



Comune di Arezzo

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI E DEL CREMATORIO

Approvato con delibera di Consiglio Comunale  
n. 58 del 25 maggio 2023

## Sommario

|                                                                                                                    |          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Art. 1 – Finalità e definizioni</b>                                                                             | <b>2</b> |
| <b>Art. 2 – Classificazione dei rifiuti prodotti nei cimiteri</b>                                                  | <b>3</b> |
| <b>Art. 3 – Esclusioni</b>                                                                                         | <b>5</b> |
| <b>Art. 4 – Deposito Temporaneo</b>                                                                                | <b>5</b> |
| <b>Art. 5 – Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione</b>                                                 | <b>6</b> |
| <b>Art. 6 – Rifiuti derivanti da attività connesse con la inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione</b> | <b>6</b> |
| <b>Art. 7 - Rifiuti derivanti da attività di mantenimento del cimitero</b>                                         | <b>7</b> |
| <b>Art. 8 - Rifiuti derivanti da attività di cremazione</b>                                                        | <b>7</b> |
| <b>Art. 9 - Altri adempimenti ed obblighi</b>                                                                      | <b>7</b> |
| <b>Art. 10 - Rinvio</b>                                                                                            | <b>7</b> |

## **Art. 1 – Finalità e definizioni**

1. Il presente regolamento disciplina tutte le fasi della gestione dei rifiuti cimiteriali e del crematorio, allo scopo di prevenirne e/o ridurne la produzione, limitarne la pericolosità, ottimizzare tutte le fasi di raggruppamento, raccolta, deposito, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento finale, definendo altresì le forme preferibili di conferimento in modalità differenziata di tutte le frazioni riciclabili, potenzialmente prodotte all'interno dell'area cimiteriale.
2. La gestione dei rifiuti di cui al comma precedente deve essere condotta garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento alle frazioni provenienti da esumazione ed estumulazione e dal crematorio che per la loro particolare natura necessitano di specifiche modalità di gestione ai fini di un loro sicuro trattamento.
3. Ai fini del presente regolamento si definiscono:
  - a) Rifiuti urbani: tutti i rifiuti prodotti in area cimiteriale che rispondono ai criteri dell'art. 183 comma b-ter e degli allegati L-quater e L-quinquies del D.Lgs. 152/06, compresi i rifiuti da attività di esumazione ed estumulazione;
  - b) Rifiuti speciali: tutti gli altri rifiuti prodotti nel corso di attività di gestione e manutenzione dei cimiteri e del forno crematorio che non appartengono alla categoria di cui al precedente punto a)
  - c) Cimitero: area presidiata ed allestita tanto da costituire un'area delimitata all'interno della quale i corpi dei defunti vengono tumulati, inumati o cremati per essere successivamente estumulati, esumati o traslati in altro luogo.

I siti cimiteriali pertinenti al presente regolamento sono i seguenti:

| <b>COD.</b> | <b>CIMITERI URBANI</b>                      |
|-------------|---------------------------------------------|
| 01          | Cimitero di Arezzo (Monumentale + Comunale) |
| <b>COD.</b> | <b>CIMITERI URBANI</b>                      |
| Cim 01      | Cimitero di Agazzi                          |
| Cim 02      | Cimitero di Antria                          |
| Cim 03      | Cimitero di Badia S. Veriano                |
| Cim 04      | Cimitero di Bagnoro                         |
| Cim 05      | Cimitero di Battifolle                      |
| Cim 06      | Cimitero di Bossi o Gragnone                |
| Cim 07      | Cimitero di Campoluci                       |
| Cim 08      | Cimitero di Ceciliano                       |
| Cim 09      | Cimitero di Chiani                          |
| Cim 10      | Cimitero di Chiassa Superiore               |
| Cim 11      | Cimitero di Cincelli                        |
| Cim 12      | Cimitero di Frassineto                      |
| Cim 13      | Cimitero di Giovi                           |
| Cim 14      | Cimitero di Marcena                         |
| Cim 15      | Cimitero di Molin Nuovo                     |
| Cim 16      | Cimitero di Monte S. Rondine                |
| Cim 17      | Cimitero di Palazzo Del Pero                |
| Cim 18      | Cimitero di Patrignone                      |
| Cim 19      | Cimitero di Peneto                          |
| Cim 20      | Cimitero di Petrognano                      |
| Cim 21      | Cimitero di Pieve a Quarto                  |
| Cim 22      | Cimitero di Poggiola                        |
| Cim 23      | Cimitero di Policiano                       |

|        |                                     |
|--------|-------------------------------------|
| Cim 24 | Cimitero di Pratantico              |
| Cim 25 | Cimitero di Puglia                  |
| Cim 26 | Cimitero di Quarata                 |
| Cim 27 | Cimitero di Rigutino                |
| Cim 29 | Cimitero di Ruscello                |
| Cim 30 | Cimitero di S. Agata alle Terrine   |
| Cim 31 | Cimitero di S. Anastasio            |
| Cim 32 | Cimitero di S. Andrea a Pigli       |
| Cim 33 | Cimitero di S. Firenze              |
| Cim 34 | Cimitero di S. Firmina              |
| Cim 35 | Cimitero di S. Flora                |
| Cim 36 | Cimitero di S. Leo                  |
| Cim 37 | Cimitero di S. Maria alla Rassinata |
| Cim 38 | Cimitero di S. Polo                 |
| Cim 39 | Cimitero di S. Zeno                 |
| Cim 40 | Cimitero di Staggiano               |
| Cim 41 | Cimitero di Tregozzano              |
| Cim 42 | Cimitero di Vitiano                 |
| Cim 43 | Cimitero di Campriano               |
| Cim 44 | Cimitero di Meliciano               |
| Cim 45 | Cimitero di Pomaio                  |
| Cim 46 | Cimitero di S. Cassiano             |
| Cim 47 | Cimitero di Misciano                |
| Cim 48 | Cimitero di S. Biagio Rassinata     |
| Cim 49 | Cimitero di Bivignano               |
| Cim 50 | Cimitero di Calbi                   |
| Cim 51 | Cimitero di Staggiano Vecchio       |

| <b>COD.</b> | <b>CIMITERI URBANI</b>                      |
|-------------|---------------------------------------------|
| 01          | Cimitero di Arezzo (Monumentale + Comunale) |
| Cim 52      | Cimitero di Castellonchio                   |
| Cim 53      | Cimitero di Querceto (Torrino Vecchio)      |

- d) Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis del D. Lgs 152/06;
- e) Postazione stradale: area predisposta e dotata di uno o più contenitori per la raccolta di rifiuti urbani ad uso pubblico e non esclusivo del cimitero.

## Art. 2 – Classificazione dei rifiuti prodotti nei cimiteri

### 1. Rifiuti urbani

- a) Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione:

I rifiuti da esumazione ed estumulazione sono gli avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni comprendenti assi e residui legnosi del feretro, componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie); residui di indumenti appartenuti alla salma; imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre; altri resti biodegradabili inseriti nel cofano; residui metallici delle casse (lamiera zincata e/o in piombo) eventualmente posti all'interno del feretro; altre componenti e/o accessori contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione e/o la tumulazione.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER

|                                                             |        |          |
|-------------------------------------------------------------|--------|----------|
| CONTENITORI IN METALLO ED ALTRI ARREDI E CORREDI IN METALLO | C.E.R. | 20.01.40 |
|-------------------------------------------------------------|--------|----------|

|                                                                                                                                                                   |        |          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|
| DELLA SEPOLTURA.                                                                                                                                                  |        |          |
| LASTRE IN ZINCO PREVIA DISINFEZIONE                                                                                                                               | C.E.R. | 17.04.04 |
| LASTRE IN PIOMBO PREVIA DISINFEZIONE                                                                                                                              | C.E.R. | 17.04.03 |
| ALTRE PARTI METALLICHE IN GENERE (OTTONE, ECC...)                                                                                                                 | C.E.R. | 20.01.40 |
| OGNI ALTRA FRAZIONE DI RIFIUTO VENUTO A CONTATTO CON LA SALMA E/O DERIVANTE DA ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI (FRAZIONI TESSILI, AVANZI DI INDUMENTI, LEGNAME ECC..) | C.E.R. | 20.03.99 |

b) Rifiuti derivanti da attività di mantenimento del decoro del cimitero:

Il gestore dei servizi cimiteriali cura il mantenimento del perfetto stato d'uso dell'intero insediamento, garantendo la piena fruibilità di tutti gli spazi, effettuando periodici interventi di manutenzione ordinaria del cimitero, costituita da spazzamento, svuotamento dei cestini gettacarte, pulizia di aree verdi, ecc. Cura altresì la manutenzione del verde ornamentale e rimozione rifiuti quali: resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, mazzi di fiori, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e corredo della salma.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER

|                                                                                                                                                   |        |                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------------------|
| IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE                                                                                                                     | C.E.R. | 15.01.01<br>20.01.01 |
| FRAZIONI CELLULOSICHE, FIORI E PIANTE, ALTRE PARTI VEGETALI, CUSCINI E CORONE PRIVATI DELLE PARTI NON VEGETALI, SCARTI E RESIDUI DI LEGNO VERGINE | C.E.R. | 20.02.01             |
| CONTENITORI PER PIANTE IN PLASTICA, VASETTERIA, SUPPORTI E/O ACCESSORI DI CORONE, CUSCINI ED ALTRI CORREDI E CORREDI DELLA SEPOLTURA              | C.E.R. | 20.01.39             |
| LUMI, CANDELE E RESIDUI IN CERA, ALTRE FRAZIONI DI RIFIUTO DIVERSE DALLE TIPOLOGIE PRECEDENTI E DESTINATE ALLO SMALTIMENTO                        | C.E.R. | 20.03.01             |

2. Rifiuti speciali

a) Rifiuti derivanti da attività cimiteriali collegate alle attività di esumazione ed estumulazione:

- Parti di tumulo (o di cippi): le porzioni lignee, materiali lapidei ornamentali e frammenti di materiali in laterizio che costituivano la parte soprassuolo della sepoltura o l'apparato di chiusura del colombaro, ivi comprese ghiaie, sassi, fiori o piante allevate in contenitore o in terra, scritte e parti di scritte poste ad ornamento delle lapidi;
- Inerti che si producono a seguito di piccoli interventi di manutenzione di manufatti edilizi.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER

|                                                                                                                                     |        |          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|
| RIFIUTI INERTI A BASE TERROSA                                                                                                       | C.E.R. | 20.02.02 |
| RIFIUTI INERTI LAPIDEI (MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.01.06) | C.E.R. | 17.01.07 |
| RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE                                                                           | C.E.R. | 17.09.04 |
| ALTRI MANUFATTI IN LEGNO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL SOPRASUOLO                                                                | C.E.R. | 20.01.38 |

b) Rifiuti derivanti dall'attività di cremazione:

- polveri provenienti dall'impianto di filtrazione e abbattimento inquinanti delle emissioni in atmosfera e le scorie provenienti da operazioni di pulizia dell'impianto.
- filtri degli impianti di filtrazione, una volta esausti.
- residui ferrosi ante e post cremazione: maniglie, residui di viti, rivetti, ecc.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER

|                                                                                                     |        |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------|
| RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, CONTENENTI MERCURIO                                    | C.E.R. | 10.14.01* |
| ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE. | C.E.R. | 15.02.02* |
| MATERIALI FERROSI ESTRATTI DA CENERI PESANTI (DOPO LA CREMAZIONE)                                   | C.E.R. | 19.01.02  |
| RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI (DOPO LA CREMAZIONE)                                             | C.E.R. | 19.01.99  |

c) Altri rifiuti prodotti in occasione delle attività di manutenzione del crematorio, riconducibili ai seguenti codici CER:

|                                                                                                                                |        |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------|
| RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE.              | C.E.R. | 16.11.05* |
| RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16.11.05. | C.E.R. | 16.11.06  |

3. La classificazione del rifiuto e la corretta attribuzione del codice c.e.r. è una responsabilità esclusiva del produttore ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06

### **Art. 3 – Esclusioni**

Sono esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento "i resti ossei" in quanto disciplinati dal Capo XVII del D.P.R. 10 settembre 1990, n.285.

### **Art. 4 – Deposito Temporaneo**

1. Alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'art. 185 bis del D. Lgs.152/2006 e dell'art. 12 del D.P.R. 254/2003, l'accumulo dei rifiuti viene effettuato nei depositi temporanei, ossia in specifiche aree dei cimiteri indicate con apposita segnaletica.

2. Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06 i rifiuti speciali derivanti da attività di manutenzione e piccoli interventi edili prodotti nei cimiteri extraurbani, si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività.

3. I depositi temporanei dei rifiuti devono essere accessibili unicamente agli operatori cimiteriali e/o a operatori di ditte affidatarie dei servizi e agli operatori delle ditte incaricate del ritiro dei rifiuti.

4. Il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi derivanti dall'attività del crematorio è previsto in un locale chiuso e inaccessibile al pubblico.

5. I rifiuti classificati come urbani ai sensi dell'art 183, comma b-ter e degli allegati L-quater e L-quinquies del D.Lgs. 152/2006 costituiti da imballaggi, verde e rifiuti indifferenziati sono conferiti direttamente nei contenitori messi a disposizione dal gestore del servizio pubblico di igiene urbana nei pressi del cimitero o nella postazione stradale più prossima allo stesso.

#### **Art. 5 – Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione**

1. I rifiuti da esumazione ed estumulazione debbono essere raccolti e confezionati in colli separatamente dalle altre tipologie di rifiuti cimiteriali, l'operazione deve essere effettuata a bordo scavo a cura degli operatori cimiteriali.

2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione, nonché qualunque altro oggetto venuto a contatto con la salma, per tutta la durata delle fasi di raccolta e trasporto dovranno essere raccolti in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti nell'ambito cimiteriale.

3. Per i rifiuti C.E.R. 20.03.99 (fiammenti in legno e tessili) dovrà essere effettuata una riduzione in modo tale che i singoli elementi non superino la lunghezza di mt. 0,70, mentre sul rifiuto C.E.R. 17.04.04 (zinco e piombo) dovrà essere operata idonea sanificazione.

4. I sacchi saranno immessi in apposito contenitore posto all'interno del deposito temporaneo di cui al comma 1 dell'art. 4 del presente regolamento.

5. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati a trattamento finale nel più breve tempo possibile indipendentemente dalle quantità in deposito; a tal fine il gestore dei cimiteri organizzerà le operazioni di esumazione ed estumulazione dandone notizia con congruo anticipo al gestore del servizio di igiene urbana in modo che questi possa predisporre il ritiro.

#### **Art. 6 – Rifiuti derivanti da attività connesse con la inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione**

1. Il gestore dei servizi cimiteriali cura le attività di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione a seguito delle quali si producono rifiuti inerti del tutto analoghi a quelli che si producono a seguito delle normali attività di costruzione e demolizione di manufatti edilizi. Il gestore dei servizi cimiteriali ha l'obbligo di organizzare servizi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili all'interno del perimetro cimiteriale. In particolare dovrà essere assicurata la raccolta separata delle seguenti tipologie di rifiuti riciclabili: inerti e frazioni di metallo o leghe (es.: vasi, accessori, ecc.).

2. I rifiuti inerti, materiali lapidei provenienti da lavori edili di costruzione o ristrutturazione di manufatti cimiteriali ed altri materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari qualificati sono raccolti in specifica area attrezzata all'interno del deposito temporaneo del Cimitero Monumentale di Arezzo.

### **Art. 7 - Rifiuti derivanti da attività di mantenimento del cimitero**

1. Il gestore dei servizi cimiteriali cura il mantenimento del perfetto stato d'uso di tutti i siti cimiteriali garantendo la piena fruibilità di tutti gli spazi, effettuando periodici interventi di pulizia (spazzamento, vuotamento cestini, ecc.). A seguito di tali interventi si producono rifiuti classificati come urbani ai sensi dell'art. 183 comma b-ter e degli allegati L-quater e L- quinquies del D. Lgs. 152/06.
2. Gli operatori cimiteriali e/o le ditte affidatarie del servizio per conto del gestore del servizio cimiteriale, conferiscono i suddetti rifiuti nei contenitori messi a disposizione dal Gestore Pubblico del Servizio di Igiene Ambientale.
3. Qualora i siti cimiteriali siano ubicati fuori da perimetro di raccolta organizzato dal Servizio Pubblico di Igiene Ambientale il Gestore del Servizio Cimiteriale provvede direttamente o tramite ditta affidataria, allo svuotamento nei più prossimi cassonetti del Servizio Pubblico di Igiene Ambientale.

### **Art. 8 - Rifiuti derivanti da attività di cremazione**

4. I rifiuti prodotti dall'impianto di cremazione sono:
  - a) le polveri provenienti dall'impianto di abbattimento inquinanti delle emissioni atmosferiche individuate dal codice CER 10.14.01\*-Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio.
  - b) i filtri dell'impianto di abbattimento inquinanti classificati con il codice CER 15.02.02\*-assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.
  - c) i residui ferrosi ante e post cremazione: prima della introduzione di un feretro nel forno crematorio, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, vengono tolte le maniglie e altri arredi metallici della bara. Dopo la cremazione si separano le parti metalliche rimaste dalle ceneri umane utilizzando una apposita calamita. Restano come rifiuti: viti, chiodi, protesi metalliche, altro di metallico che si separa dalle ceneri. Si tratta di rifiuti non pericolosi che vengono specificatamente indicati come "rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi", per i quali si deve procedere al riciclo.

### **Art. 9 - Altri adempimenti ed obblighi**

Il gestore del servizio cimiteriale, in qualità di produttore iniziale di rifiuti speciali è soggetto agli obblighi di cui all'art 189 (catasto dei rifiuti) e art. 190 (registro cronologico di carico e scarico).

### **Art. 10 - Rinvio**

Per tutto quanto non previsto e/o disciplinato dal presente regolamento si rimanda al D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale e al D.P.R. 254/2003 Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.